



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA
PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED
ECONOMICA E PROGETTAZIONE DEFINITA DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN
SICUREZZA STATICA, FUNZIONALE E IMPIANTISTICA,
PREVIO STUDIO DI VULNERABILITÀ SISMICA,
DELLA PISCINA COMUNALE UBICATA IN CORSO SECONDOGLIANO, 292**

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

*Il Responsabile del Procedimento
Ing. Maurizio ATTANASIO*



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

1. PREMESSA

Denominazione intervento:

Affidamento del servizio di ingegneria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Progettazione Definita degli interventi di messa in sicurezza statica, funzionale e impiantistica, previo studio di vulnerabilità sismica, della piscina comunale ubicata in Corso Secondigliano, 292.

Stazione Appaltante: Comune di Napoli, Servizio Tecnico Impianti Sportivi

Responsabile del Procedimento (R.U.P.): Ing. Maurizio ATTANASIO, Servizio Tecnico Impianti Sportivi

Nell'impianto natatorio comunale sito in Corso Secondigliano, 292, in data 11 maggio u.s., si è verificato un infortunio mortale, a seguito del quale l'Autorità Giudiziaria ha posto sotto sequestro la struttura per consentire lo svolgimento delle attività previste dalla Legge.

Con verbale di prescrizione del 18 luglio u.s. l'U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASL Napoli 1 Centro, ha disposto al Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi (di seguito GG.II.SS.) di "...rendere conformi i luoghi di lavoro dell'impianto natatorio ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato IV punti 1.1.1, 1.1.2, 1.3.1.3 del D.lgs. n. 81/08, ristabilendo i requisiti di stabilità e solidità ed eliminando le infiltrazioni", impartendo con lo stesso il termine prestabilito dall'art. 20 c. 1 del D.lgs. n. 758/94.

Dovendo ottemperare nei termini previsti alle prescrizioni impartite, con apposito verbale del 1 settembre u.s. il Sostituto Procuratore della Repubblica ha disposto il dissequestro temporaneo dell'area, consentendo al personale dello scrivente Servizio, quale supporto tecnico del Servizio Gestione GG.II.SS., l'esecuzione dei necessari sopralluoghi volti alla verifica dello stato conservativo dell'impianto e procedere all'istituzione dei procedimenti tecnici e amministrativi per la risoluzione della condizione venutasi a creare.

Dal sopralluogo svolto in data 1 settembre 2022, sono state riscontrate evidenti criticità quali un notevole stato di degrado della copertura in legno lamellare posta ad un'altezza di 15 m. dal piano vasca, che presentava, in più punti, listoni di legno divelti, staccatesi per la loro vetustà e per effetto dei fenomeni meteorologici avversi cui erano esposti, un imbarcamento delle travi di collegamento ed un ammaloramento del calcestruzzo diffuso in molte parti della struttura.

Stante a quanto riscontrato, lo scrivente Servizio ha ritenuto imprescindibile provvedere ad un immediato intervento di messa in sicurezza per la pubblica e privata incolumità, atteso che l'impianto in parola ricade in un contesto abitativo ad alta densità.

In tal senso, con opportuno verbale di somma urgenza è stato dato mandato ad un'impresa, all'occorrenza interpellata, di intervenire con urgenza.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 336 del 20 settembre 2022 si è preso atto del verbale di somma urgenza per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 25 ottobre 2022 si è dato esecutività a tali interventi.

Le lavorazioni di messa in sicurezza, consistite nella rimozione di tutti i listoni in legno della copertura a servizio della piscina e nella sostituzione del cancello d'ingresso carraio su Corso Secondigliano, sono regolarmente terminate in data 26 ottobre 2022.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 2
--	---------------	---	--------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Prima di dare luogo alla descrizione delle finalità dell'intervento da esplicitare è opportuno dare un breve accenno sulla struttura e sulle sue condizioni attuali.

La piscina è inserita in un corpo di fabbrica su due piani che comprende anche una palestra al primo piano e un campo di calcetto. Tutto il corpo di fabbrica è inserito in un contesto abitativo ad alta densità in continuità con fabbricati civili con ingresso carraio e pedonale su Corso Secondigliano dal civico 292.

La struttura portante è realizzata in c.a. e compagnature in muratura di tufo con intagli in mattoni di argilla ed è recintata perimetralmente con un muro continuo in tufo.

A servizio della stessa piscina sono presenti locali spogliatoi e servizi igienici opportunamente distinti per sesso.

La copertura della struttura sia lato piscina che lato palestra è in capriate di legno poggiate su una struttura in calcestruzzo, su cui poggiano listoni in legno (che per il lato piscina sono stati rimossi nel corso dell'intervento di somma urgenza).

L'area destinata all'attività natatoria, presenta una vasca di dimensioni 25 x 15 m, perimetralmente servita da un piano vasca di circa 3 m per lato, l'altezza massima dal piano vasca e di circa 15 m.

Dall'analisi visiva eseguita in sede di sopralluogo, oltre alla criticità riscontrate ed oggetto di opportuna somma urgenza, relativamente ai listoni in legno della copertura, sono stati evidenziati fenomeni di ammaloramento del calcestruzzo soprattutto in corrispondenza degli appoggi delle capriate in legno, oltre l'obsolescenza degli infissi per l'illuminazione naturale, delle porte ingresso/uscita nonché di quelle per le emergenza. Altresì vi è una vetustà della parte impiantistica soprattutto riguardo a quella termica dedicata per il riscaldamento dell'acqua di vasca.

Per quel che riguarda la restante parte dei locali, in particolare gli spogliatoi, questi sono da riqualificare sia sotto il punto di vista edile che impiantistico.

Visto quanto già eseguito con la somma urgenza, allo stato, la struttura, già interdetta alle attività e nuovamente posta sotto sequestro, risulta ancora inutilizzabile poiché necessitante di interventi di riqualificazione e messa a norma.

Pertanto, questa Amministrazione e direttamente lo scrivente Servizio, al fine di rendere la struttura funzionale all'esercizio, di ristabilire le attività svolte in precedenza nella struttura e dotare nuovamente la zona di un impianto sportivo natatorio, capace di assumere un ruolo centrale per l'area di quartiere e rimodulare, con l'intervento meglio descritto nei seguenti paragrafi, la composizione sociale e culturale della stessa, intende procedere con gli **interventi di messa in sicurezza statica, funzionale e impiantistica, previo studio di vulnerabilità sismica**.

A tal proposito, per consentire la piena conoscenza di ciò che viene richiesto dall'Amministrazione per il perseguimento degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi devono essere conseguiti lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP), predispone il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito DIP), redatto in osservanza delle normative vigenti, in particolare ai sensi dell'art. 23, comma 4 de D.lgs. n. 50/2016, ai sensi degli articoli 5.1.3 e 5.1.4, lett e) delle Linee Guida ANAC n. 3, dell'articolo 3, comma 11 dello schema del Decreto Ministeriale recante "Definizioni dei contenuti della Progettazione nei tre livelli progettuali ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016".

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 3
--	---------------	---	--------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Questo costituisce il documento preliminare necessario all'avvio dell'attività di progettazione, definisce le attività finalizzate alla progettazione stessa e la successiva realizzazione dell'intervento in epigrafe, meglio dettagliato di seguito. Ha il fine di fornire, rispetto alle dimensioni e alla specificità della tipologia dell'intervento da realizzare, gli obiettivi, le caratteristiche e i requisiti tecnici nonché l'elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito PFTE) e del Progetto Definitivo dell'impianto natatorio sito in Corso Secondigliano, 292.

Dal momento che alla data odierna non è ancora stato emanato un provvedimento attuativo previsto dall'articolo 23 comma 3 del D.lgs. 50/2016, ovvero il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, (c.d. MIT) con il quale saranno definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, oltre che i contenuti del DIP. Nelle more dell'adozione del citato provvedimento attuativo, i contenuti del presente DIP seguono quelli previsti per il documento preliminare all'avvio della progettazione di cui all'articolo 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

Per cui, sulla base della documentazione tecnica e delle risultanze dei sopralluoghi effettuati, il presente documento, contiene oltre ai contenuti minimi di cui al D.P.R. n. 207/2010, ulteriori approfondimenti tecnici e amministrativi, così di seguito elencati:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni urbanistico – catastali;
- b) le esigenze da soddisfare, gli obiettivi generali da perseguire, i livelli prestazionali da raggiungere;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera precedente;
- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in relazione alle specifiche tipologie e dimensioni dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, le procedure tecniche integrative o gli specifici standard tecnici che l'Amministrazione intende porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da osservare;
- g) la stima dei costi e delle fonti di finanziamento e i limiti finanziari da rispettare;
- h) il sistema di realizzazione dell'intervento;
- i) la procedura di scelta del contraente, ai sensi della sezione II del D.lgs. n. 50/2016; il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs. n. 50/2016;
- j) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento;
- k) il cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- l) la determinazione dei corrispettivi a base di gara;
- m) il quadro economico in coerenza con le risorse stanziare.

2.1 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E PROGETTO DEFINITIVO

Altresì con il presente DIP vengono fornite le specifiche tecniche per procedere alla redazione del PFTE e del Progetto Definitivo, necessarie alla realizzazione dell'intervento in parola.

Pertanto, si procederà con la seguente fase tecnico-amministrativa:

- affidamento del servizio di ingegneria per la redazione del PFTE come descritto al paragrafo 7.2.1 e del Progetto Definitivo come descritto al paragrafo 7.2.2, comprensivo di rilievi, indagini, verifiche delle condizioni del luogo.

Il Responsabile del Procedimento <i>Ing. Maurizio ATTANASIO</i>	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 4
---	----------------------	--	--------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

2.2 VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

L'attività di verifica della progettazione, ai fini della successiva validazione, è finalizzata ad accertare la coerenza delle varie fasi della progettazione e la sussistenza, nel progetto da porre a base di gara, dei requisiti di appaltabilità, nonché la conformità dello stesso alla normativa vigente.

Tale attività sarà svolta ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

2.3 PRECISAZIONI TECNICHE

Sotto il profilo tecnico la progettazione dovrà essere incentrata su interventi di qualità elevata, assicurare la qualità del processo e la qualità del progetto, nel rispetto del miglior rapporto tra benefici, costi totali di costruzione, manutenzione e gestione delle opere. Si dovrà garantire, tra l'altro, il rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili e dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Dovrà, altresì, essere rispettato il principio di "non arrecare danno significativo" (c.d. *DNSH*), di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 giugno 2020, ovvero minimizzare al massimo l'eventuale presenza di impatti delle opere sulle componenti ambientali.

3. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

a) *Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento* *Contratto per l'affidamento dei servizi di ingegneria*

In conformità al combinato disposto degli articoli 24 comma 1, lettera d) e 46 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., relativi ai soggetti cui ricorrere per l'espletamento dei servizi di ingegneria, questo Servizio ha ritenuto di ricorrere a professionalità esterne all'Amministrazione per svolgere le prestazioni richieste per l'indicato intervento.

Il servizio professionale oggetto di affidamento prevede la redazione del **PFTE** e del **Progetto Definitivo**, comprese le indagini, i rilievi e le verifiche specialistiche.

Pertanto, verrà individuato un operatore economico qualificato, nelle forme di cui all'articolo 46, comma 1, lettere a); b); c); d); e); f) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai fini della determinazione del valore del servizio professionale di ingegneria da porre a base di contrattazione, ai sensi dell'articolo 24, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016, sono state utilizzate le tabelle ed i criteri di cui al D.M del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, applicati all'importo presunto dei lavori corrispondente a **€ 2'575'000,00**.

Sulla base della classificazione prevista nella tabella Z-1 allegata al citato D.M. 17 giugno 2016, le opere da realizzare relative all'intervento sono classificate come indicato nella Tabella 1.

Il Responsabile del Procedimento <i>Ing. Maurizio ATTANASIO</i>	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 5
---	---------------	---	--------



AREA SPORT

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

TABELLA 1

Tavola Z-1 "Categorie delle opere – Parametro del grado di complessità – Classificazione dei servizi e corrispondenze"

Progetto	Categoria	Codice ID. opere	Corrispondenze			Descrizione delle opere	Grado di complessità G	Valore dell'opera V
			L. 143/49 Classi e Categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991			
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STATICA, FUNZIONALE E IMPIANTISTICA, PREVIO STUDIO DI VULNERABILITÀ SISMICA	Edilizia	E.20	I/c	I/b	-	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti.	0.95	€ 2'575'000,00
	Strutture	S.03	I/g	I/b	-	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0.95	
	Impianti	IA.01	III/a	I/b	-	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0.75	
		IA.02	III/b	I/b	-	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0.85	



AREA SPORT

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

		IA.04	III/c	I/b	-	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1.30	
--	--	-------	-------	-----	---	--	------	--

Gli importi degli onorari stimati, esclusi della cassa previdenziale e dell'I.V.A. di legge, da porre a base di contrattazione sono stati determinati secondo la Tabella 2.

TABELLA 2							
Progetto	Servizio oggetto di affidamento	Categoria	Codice ID. opere	Descrizione delle opere	Valore dell'opera V	Percentuale sul valore dell'opera P	Onorario
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STATICA, FUNZIONALE E IMPIANTISTICA, PREVIO STUDIO DI VULNERABILITÀ SISMICA CORSO SECONDIGLIANO, 292	Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica e Progetto Definitivo	Edilizia	E.20	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti.	€ 420'000,00	8,6325 %	€ 15'844,90
		Strutture	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisoriale di durata superiore a due anni.	€ 1'200'000,00	6,7011 %	€ 65'155,45
		Impianti	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	€ 170'000,00	11,0876 %	€ 4'311,69
			IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di	€ 495'000,00	8,2742 %	€ 8'355,29



COMUNE DI NAPOLI

AREA SPORT

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

				raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico			
			IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza , di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	€ 215'000,00	10.3625 %	€ 6'951,17
Spese e oneri accessori						4.0000 %	€ 4'024,71
TOTALE							€ 104'642,40

INDAGINI	
Indagini, analisi e verifiche sulla struttura e sul terreno	€ 30'000,00
TOTALE	
	€ 30'000,00

b) Procedure di affidamento

Per l'affidamento del servizio di ingegneria si procederà nel rispetto del D.lgs. n. 50/2016, del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora vigenti, della L. n. 120/2020, delle linee guide di attuazione del D.lgs. n. 50/2016 adottate dall'ANAC e ss.mm.ii., e comunque in osservanza della normativa vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

b.1) Appalto dei servizi di ingegneria

In considerazione del suindicato importo, afferente agli onorari da porre a base di contrattazione, in deroga all'articolo 36, comma 2 relativamente alle procedure indette entro il 30 giugno 2023, come disposto dall'articolo 1 della Legge n. 120 del 11 settembre 2020, la procedura di affidamento avverrà secondo l'articolo 2 della L. n. 120/2020, ovvero:

- o servizio di ingegneria e per redazione del PFTE e del Progetto Definitivo, affidato mediante **affidamento diretto** ai sensi del comma 2, lettera a) della L. n. 120/2020, anche senza consultazione di più operatori economici, individuati tra i soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dall'Amministrazione, fermo restando il rispetto dell'articolo 30 del D.lgs. n. 50/2016 e del principio di rotazione degli inviti.

Il contratto sarà a corpo e verrà stipulato nelle forme previste dall'articolo 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 8
--	----------------------	--	--------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

4. QUADRO NORMATIVA DI RIFERIMENTO

4.1 Requisiti tecnici e normativi

In riferimento alle opere da eseguire e alle finalità da raggiungere, risulta doveroso osservare tutte le vigenti norme in materia:

- di contratti pubblici;
- urbanistica;
- strutturale e antisismica;
- igienico-sanitaria e sicurezza dei lavoratori;
- di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di impianti tecnologici;
- di risparmio energetico;
- di tutela dell'ambiente;
- di prevenzione incendi;
- di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità per persone con disabilità;
- di requisiti acustici passivi degli edifici;
- di norme tecniche CEI – UNI – EN – ISO – CNR.

Le norme qui citate sono da intendersi un elenco **indicativo e non esaustivo**, da integrare, completare ed eventualmente da correggere nelle successive fasi progettuali.

Il progetto dovrà quindi essere redatto secondo le indicazioni dettate dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (*c.d. Codice dei Contratti Pubblici*), al fine di raggiungere una integrità in termini procedurali e tecnico-amministrativi, oltre che ad acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri preventivi previsti dalle vigenti norme.

Altresì andranno rispettate le vigenti norme urbanistiche nazionali e comunali, secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 (*c.d. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Edilizia*) e dal Regolamento Edilizio del Comune di Napoli (*adottato in Consiglio Comunale con Delibera n. 104 del 28 aprile 1998 ed approvato in Consiglio Comunale con Delibera n. 47 del 5 maggio 1999*).

Nella redazione del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal Prezzario Regionale della Campania per opere e lavori pubblici, da ultimo relativo al 2022 (*approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 333 del 28 giugno 2022 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 59 del 4 luglio 2022*), in alternativa per opere o interventi non riportati nel suddetto prezzario è possibile ricorrere ad un'analisi di mercato all'attualità dei prezzi con conseguente redazione di un'analisi di prezzo.

Allo scopo si riporta un elenco **indicativo e non esaustivo**, dei principali riferimenti normativi:

- D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 – “Codice dei Contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- D.L. 18 aprile 2019, n. 32 e Legge 14 giugno 2019 n. 55 – “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (per la parte ancora vigente) – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Linee Guida ANAC n. 1 del 14 settembre 2016 – “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”;
- Raccomandazione (UE) 2016/1318 della Commissione Europea del 29 luglio 2016 recante orientamenti per la promozione degli edifici a energia quasi zero e delle migliori pratiche per assicurare che, entro il 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero;

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 9
--	----------------------	--	--------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 8 maggio 2019 sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 sul principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH);
- D.M. 24 dicembre 2015 e Legge 28 dicembre 2015 n. 221 – “Criteri Minimi Ambientali per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione;
- D.M. 17 giugno 2016 – “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016”;
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 – “Regolamento di approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;
- D.M. 19 maggio 2010 – “Modifica degli allegati al Decreto 22 gennaio 2008, n. 37, relativo al regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;
- D.M. 17 gennaio 2018 di aggiornamento delle “Norme Tecniche di Costruzioni”;
- Circolare n. 7 del 21 gennaio 2019, concernente le istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle nuove tecniche per le costruzioni di cui D.M. 17/01/2018;
- D.P.C.M. 21 ottobre 2003 – “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zone sismiche”;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – “Norme in materia ambientale (c.d. Testo Unico sull’Ambiente);
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Edilizia”;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 – “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” (c.d. Decreto Semplificazioni);
- Regolamento Edilizio del Comune di Napoli;
- Decreto Interministeriale n.1444 del 2 aprile 1968, “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della legge n. 765 del 1967”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 – “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 – “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”;
- D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257 – “Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall’esposizione all’amianto durante il lavoro”;
- D.M. 2 maggio 2001 – “Criteri per l’individuazione e l’uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)”;
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 – “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”;
- D.M. 3 agosto 2015 – “Norme tecniche di prevenzione incendi”, modificato dal D.M. 12 aprile 2019;
- D.M. 12 aprile 1996 – “Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi” e D.M. 28 aprile 2005 – “Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e l’esercizio degli impianti termici alimentati da combustibile liquido”;
- D.M. 1 settembre 2021 – “Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio”;

Il Responsabile del Procedimento <i>Ing. Maurizio ATTANASIO</i>	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 10
---	----------------------	--	---------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

- D.M. 2 settembre 2021 – “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio”;
- D.M. 3 settembre 2021 – “Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 – “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 236 del 14 giugno 1989, “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- D.lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 – “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale”;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997, recante “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”;
- D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”.

Si fa presente, che la progettazione dell'intervento dovrà essere effettuata osservando le leggi e i regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la normativa speciale di settore e che i sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire il contenimento dei costi futuri di gestione e di manutenzione.

4.2 Autorizzazioni e/o pareri

Nelle successive fasi di progettazione dovranno essere acquisiti tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento, quali a titolo esemplifico e non esaustivo:

- autorizzazione sismica (parte II del DPR n.380/01 smi e L.R. n. 9/1983 smi);
- parere igienico-sanitario dell'ASL;
- parere di impatto acustico (Legge n. 447/1995 e ss.mm.ii.)
- valutazione dei progetti per la prevenzione incendi e successivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (DPR 151/2011 smi);

Si rappresenta che lo scrivente RUP, salvo diversa determinazione, che potrà essere comunicata nel corso delle attività progettuali, considerato che le opere in oggetto ricadono nell'ambito di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 380/2001, ritiene di acquisire i dovuti pareri, atti di assenso vincolanti in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'ex articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

4.3 Ulteriori precisazioni

Ulteriormente a quanto già innanzi detto, si ritiene essenziale precisare che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e nello Schema di Contratto del progetto oggetto dell'incarico sia inclusa la previsione:

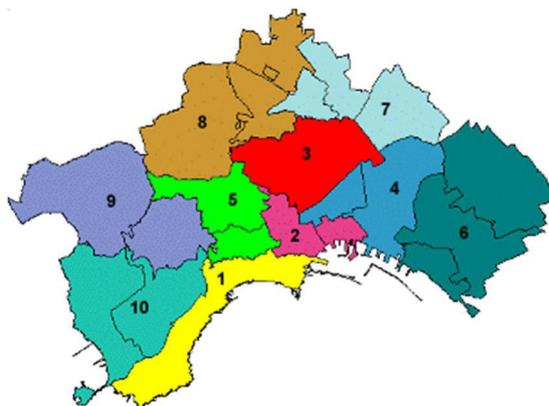
- dell'esecuzione di lavorazioni mediante l'impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi e la salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori;
- dell'eventuale consegna anticipata alla Stazione Appaltante delle aree o immobili nei quali le lavorazioni risultino concluse e collaudabili.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 11
--	----------------------	--	---------

5. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

5.1 Inquadramento urbano

L'area di intervento oggetto del presente DIP ricade nella VII Municipalità (*Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno*), e più precisamente nel quartiere Secondigliano, zona a nord della città di Napoli.



L'area è servita da un assetto viario abbastanza ramificato costituita da una dorsale principale, ovvero Corso Secondigliano, dalla quale si ramificano le varie strade su ambo i lati che diramano nei vari isolati.

Sebbene sia servita dal suddetto assetto stradale, non è presente alcun collegamento prossimo alla rete autostradale e/o extraurbana. L'arrivo alle suddette è possibile percorrendo Corso Secondigliano e proseguendo per viale Comandante Umberto Maddalena per poi arrivare fino all'ingresso del varco n° 2 della Tangenziale di Napoli (*anche detta A56*), che permette poi di scegliere se proseguire verso Pozzuoli o verso l'A1 – Milano-Napoli.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, la zona è servita da normali bus di linea con molte fermate anche a ridosso di Corso Secondigliano.



Inquadramento territoriale della zona di intervento

5.2 Dati catastali e disciplina dello strumento urbanistico comunale

L'area di interesse è individuata presso l'Agenzia dell'Entrate – Ufficio Territoriale di Napoli – Sezione Nuovo Catasto Terreni del Comune di Napoli:

- Foglio 8 – Particelle 400 – 419 – 420



Inquadramento catastale, dal Sistema Informativo Territoriale – SIT, Comune di Napoli

Relativamente alla vigente Variante Generale al PRG del Comune di Napoli per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale (approvato con DPGR n. 323 del 11 giugno 2004 – *Del. CC n. 55 del 24 giugno 2005*), l'area oggetto di intervento rientra, come risulta dalle tavole di zonizzazione n. 5 – 6, nella **zona A – insediamenti di interesse storico**, disciplinata dall'articolo 26 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante generale di cui sopra.



Zonizzazione urbanistica dell'area d'intervento – Tav. n. 5 – 6, dal Sistema Informativo Territoriale – SIT del Comune di Napoli



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

In riferimento al vigente Piano di Zonizzazione Acustica, l'area di intervento ricade nella **Zona IV** (Aree con intenso traffico, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali-uffici-attività artigianali. Aree in prossimità di viabilità primaria, ferrovie, aree portuali. Presenza quasi esclusiva di attività terziarie)
Zonizzazione acustica dell'area di intervento, dal Sistema Informativo Territoriale – SIT del Comune di Napoli



Zonizzazione acustica dal Sistema Informativo Territoriale – SIT del Comune di Napoli

Altresì l'area in oggetto:

- non rientra nel perimetro delle zone vincolate di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 – Parte Terza;
- non rientra nei parametri dei Piani Territoriali Paesistici "Agnano Camaldoli" (D.M. 6 novembre 1995) e "Posillipo" (D.M. 14 dicembre 1995);
- non rientra nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (DPGRC n. 782 del 13 novembre 2003);
- non rientra nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (DPGRC n. 392 del 14 luglio 2004);
- rientra nel perimetro del **centro edificato** di cui alla Delib. CC del 4 luglio 1972 ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 865/71;
- è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici come **area stabile**.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale di che trattasi ha il fine di rendere nuovamente funzionale all'esercizio l'impianto natatorio ubicato in Corso Secondigliano, agendo in maniera mirata sui punti deboli che penalizzano la struttura rendendola allo stato inutilizzabile.

Per tale motivo, lo scrivente Servizio, ha previsto di intervenire sulla totalità dell'impianto, comprendendo la parte strutturale, la rete impiantistica e la parte edile.

A tal proposito si interverrà con i seguenti interventi:

- a) messa in sicurezza statica, previo studio di vulnerabilità sismica;
- b) messa in sicurezza funzionale ed impiantistica;

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 14
--	---------------	---	---------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

a) messa in sicurezza statica, previo studio di vulnerabilità sismica

Allo stato, la struttura presenta evidenti fenomeni di ammaloramento del cls in maniera diffusa e soprattutto in corrispondenza degli appoggi delle travi in legno della copertura. La stessa copertura in corrispondenza degli appoggi con travi/pilastri presenta delle criticità strutturali nonché un imbarcamento delle travi secondarie di collegamento tra le varie capriate.

In tal senso, per consentire una concreta azione di messa in sicurezza, occorre procedere preventivamente alla valutazione della vulnerabilità sismica, per cui occorrerà necessariamente acquisire le conoscenze delle caratteristiche dimensionali, geotecniche e meccaniche dei materiali con cui è stato realizzato il corpo di fabbrica nonché la composizione del terreno su cui insiste.

Pertanto, andranno condotte campagne di indagini specifiche per prendere coscienza della condizione attuali della struttura per poi procedere con la progettazione. Di seguito si riporta un **elenco esemplificativo e non esaustivo** delle indagini:

- *analisi storico-critica* per permettere la ricostruzione del percorso morfologico-evolutivo del manufatto, tramite e comprendere le trasformazioni e le modifiche che hanno portato l'edificio ad assumere la conformazione attuale;
- *rilievo geometrico-architettonico* necessario alla determinazione della geometria in pianta ed in elevazione;
- *rilievo geometrico-strutturale* finalizzato alla definizione degli elementi e dello schema strutturale, in modo da individuare la geometria e i dettagli costruttivi;
- *rilievo del quadro fessurativo e dei dissesti* il quale unito ai due rilievi sopra elencati permette di individuare gli eventuali punti critici e l'ipotesi della loro formazione;
- *caratterizzazione meccanica* necessaria per individuare i valori di resistenza e deformabilità dei materiali costituenti il corpo di fabbrica. Tali informazioni sono indispensabili per avere un'accurata analisi e valutazione statica e sismica;
- *caratterizzazione geologica-tecnica del sito* utile per prevedere l'individuazione dei principali elementi stratigrafici, litologico-tecnici, geomorfologici e sismici del sito.

A corredo di tali indagini, dovrà essere redatta una relazione specialistica di calcolo della vulnerabilità, dalla quale dovrà emergere se l'impianto in epigrafe necessita di un adeguamento delle strutture secondo i termini della normativa tecnica vigente.

Altresì, per far fronte alla criticità emersa per quel che riguarda la copertura insistente sulla piscina, andrà previsto un piano per la demolizione e smaltimento dell'esistente copertura e la progettazione di una nuova copertura in legno.

In relazione a quanto appena descritto, al fine di fornire un orientamento circa i livelli di rilievo e prova per edifici in c.a., **a titolo meramente orientativo**, si riporta quanto previsto dalla tabella C8.5.V della Circolare n. 7/2019 applicativa alle NTC2018, relative alle costruzioni esistenti.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 15
--	----------------------	--	----------------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Tabella C8.5.V – Definizione orientativa dei livelli di rilievo e prove per edifici in c.a.		
Livello di indagini e prove	Rilievo dei dettagli costruttivi	Prove sui materiali
	Per ogni elemento "primario" (trave e pilastro)	
<i>Limitato</i>	La quantità e disposizione dell'armatura è verificata per almeno il 15 % degli elementi	1 provino di cls. per 300 mq di piano dell'edificio, 1 campione di armatura per piano dell'edificio
<i>Esteso</i>	La quantità e disposizione dell'armatura è verificata per almeno il 35 % degli elementi	2 provini di cls. per 300 mq di piano dell'edificio, 2 campioni di armatura per piano dell'edificio
<i>Esaustivo</i>	La quantità e disposizione dell'armatura è verificata per almeno il 50 % degli elementi	3 provini di cls. per 300 mq di piano dell'edificio, 3 campioni di armatura per piano dell'edificio

b) messa in sicurezza funzionale e impiantistica

L'impianto natatorio di che trattasi presenta oltre alle problematiche sopra esposte anche delle carenze di carattere impiantistico ed edile che inficiano sulla funzionalità della struttura, rendendola di fatto inutilizzabile.

Allo stato, i principali impianti a servizio della piscina sono obsoleti, in particolare l'impianto di riscaldamento dell'acqua di vasca e idrico sanitaria, il quale presenta tutte le apparecchiature quali caldaie, filtri, vasi di espansione ecc. vetuste, nonché l'impianto di areazione. Inoltre allo stato non sono state rinvenibili le certificazioni e le attestazioni delle stesse apparecchiature.

Per quel che riguarda la restante parte degli impianti (elettrico, illuminazione, fognario, antincendio, ecc) sono anch'essi di remota realizzazione e necessitano indubbiamente di una riqualificazione per la loro messa a norma alle vigenti normative.

Pertanto, al fine di prevedere una messa in sicurezza e a norma di tutti gli impianti a servizio dell'impianto natatorio, si dovrà provvedere alla progettazione dei seguenti impianti, previa rimozione e/o riqualificazione degli esistenti:

- impianto termico completo degli elementi di servizio (es. caldaia, filtri, addolcitori, ecc);
- impianto di filtrazione e clorazione, completo degli elementi di servizio (es. filtri, pompe, accessori, elettrovalvole, ecc);
- impianto di aerazione, completo degli elementi di servizio (es. macchina UTA, diffusori, canali, ecc);
- impianto elettrico e di illuminazione artificiale;
- impianto smaltimento fognario;
- impianto antincendio.

Tali interventi oltre che a rendere nuovamente funzionali gli stessi impianti e la struttura nel complesso, concorreranno a rientrare in possesso delle certificazioni previste dalle normative vigenti.

Per quanto riguarda la parte edile, molti locali necessitano di interventi di messa in sicurezza, in quanto dato l'inutilizzo della struttura, non sono soggetti ad opere di manutenzione e si trovano in uno stato di degrado.

Difatti, il locale tecnico in cui sono collocati gli impianti sopra descritti è completamente da riqualificare, gli attuali spogliatoi, dato il loro inutilizzo da diverso tempo, si presentano in stato di abbandono, l'area

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 16
--	----------------------	--	---------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

natatoria si presenta allo stesso modo con una pavimentazione dissestata, specie del piano vasca e della piscina, con evidenti segni di infiltrazioni. Altresì gli infissi presenti non presentano la componente per il taglio termico e quindi non risultano conformi alle vigenti normative in materia di risparmio energetico.

Pertanto, alla già descritta opera di messa in sicurezza funzionale, dovranno essere previsti nella progettazione i seguenti interventi edili:

- ripresa delle murature e tramezzature, comprensive delle opere di finitura (*intonaci e pitturazioni*);
- impermeabilizzazione del piano vasca e della piscina;
- rifacimento della pavimentazione e dei rivestimenti di tutti i locali e con particolare riferimento al piano vasca, alla piscina e spogliatoi;
- installazione nuovi infissi in alluminio con taglio termico;
- installazione di porte e serramenti e altre opere metalliche di finitura.

Nel merito della progettazione dovrà essere prevista una riqualificazione e rivisitazione degli spazi per un utilizzo più funzionale degli stessi spogliatoi da parte dei fruitori oltre alla realizzazione delle divisioni delle aree a piedi nudi/calzati.

Come già espresso in precedenza al paragrafo 4.1 “*Requisiti tecnici e normativi*”, la realizzazione delle opere di progetto dovranno rispettare le vigenti indicazioni dei Criteri Ambientali Minimi per l’Edilizia e in particolare relative all’**Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici** approvato con D.M. 11 ottobre 2017, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 259 il 6 novembre 2017.

Pertanto in considerazione di quanto previsto dai CAM Edilizia, ai fini della progettazione dell’intervento, si riportano qui di seguito a **titolo indicativo e non esaustivo** i criteri di cui al punto 2.2 del DM 11/10/2017 da osservare:

- dovranno essere previsti sistemi di approvvigionamento energetico in grado di coprire in parte il fabbisogno naturale richiesto, ad esempio attraverso l’installazione di impianti fotovoltaici e di collettori solari termici.

Ogni materiale utilizzato dovrà rispettare i soprindicati CAM per l’Edilizia e nella loro scelta si dovrà tener dei loro requisiti base, caratteristiche essenziali e dichiarazioni prestazionali.

In tal senso, il rispetto di tali criteri oltre a conferire un valore aggiunto alla qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, risponde anche ad un’esigenza essenziale, quale la razionalizzazione e la riduzione dei consumi ed ove possibile anche delle spese.

Al fine di dare evidenza dei materiali a quali viene applicata la certificazione dei CAM edilizia, si riporta un **elenco indicativo e non esaustivo** dei prodotti da costruzione:

- calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati;
- laterizi;
- sostenibilità e legalità del legno;
- ghisa, ferro e acciaio;
- componenti in materie plastiche;
- murature in pietrame e miste;
- tramezzature e controsoffitti;
- isolanti termici ed acustici;
- pavimenti e rivestimenti;
- pitture e vernici.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 17
--	----------------------	--	---------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Per ognuno di questi prodotti o materiali dovrà essere prodotta apposita certificazione dal quale risulti la quantità di materia recuperata o riciclata, oltre che all'etichetta ambientale con cui si attesta che il prodotto ha un ridotto impatto ambientale valutato nel suo intero ciclo di vita.

Infine le opere da costruzione, nel loro complesso e nelle loro singole parti, dovranno essere adatte all'uso cui sono destinate, tenendo conto in particolare della salute e della sicurezza dei loro fruitori durante l'arco vitale delle stesse.

Ragion per cui in ossequio all'allegato I del Regolamento Europeo del 9 marzo 2011 n. 305, fermo restando l'ordinaria manutenzione, le opere da realizzare dovranno soddisfare i seguenti requisiti di base durante la durata del loro ciclo vitale:

- 1) resistenza meccanica e stabilità;
- 2) sicurezza in caso di incendio;
- 3) igiene, salute e ambiente;
- 4) sicurezza e accessibilità in uso;
- 5) protezione contro il rumore;
- 6) risparmio energetico e ritenzione di calore;
- 7) uso sostenibile delle risorse naturali.

7. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI

7.1 Le figure da prevedere per la progettazione

Considerata la natura dell'opera da realizzare e visto il carattere interdisciplinare necessario, sarà fondamentale coinvolgere nel gruppo di progettazione diverse figure professionali.

Le figure professionali sicuramente necessarie (unità minime stimate) sono:

- ingegnere per progettazione strutturale;
- ingegnere per progettazione impiantistica;
- geologo;
- esperto in efficientamento energetico;
- progettista antincendio iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art.16 del Dlgs n.139/2006 smi;
- coordinatore per la sicurezza in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del Dlgs n.81/2008 smi;

Si precisa che uno stesso professionista può contemporaneamente ricoprire più competenze specialistiche; inoltre, tra le figure appartenenti al gruppo di progettazione dovrà essere indicato un coordinatore per l'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Ogni singola figura professionale, al fine dell'accertamento delle competenze possedute, dovrà fornire il proprio curriculum vitae, dal quale emergano gli interventi e le progettazioni eseguite in merito alla specificità dichiarata.

Altresì, come stabilito dalla Legge 23 dicembre 2021, n. 238 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2019-2020", ai sensi dell'articolo 10 (disposizioni in materia di contratti pubblici – procedura di infrazione n. 2018/2273), "Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività".

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 18
--	---------------	---	---------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

7.2 Livelli di progettazione e relativi elaborati

Questa Amministrazione intende prevedere l'affidamento, in via prioritaria, della redazione del PFTE e del Progetto Definito e successivamente procedere all'affidamento di un appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori.

I tre livelli di progettazione, e in particolare modo il PFTE ed il Progetto Definitivo, come previsto dall'articolo 23, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, dovranno in ogni caso assicurare:

- a. il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b. la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c. la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d. un limitato consumo del suolo;
- e. il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- f. la compatibilità con opere o elementi preesistenti;
- g. il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- h. la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i. la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j. accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

7.2.1 Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)

Il Progetto di Fattibilità Tecnica – Economica (PFTE), come disciplinato dall'articolo 23, commi 5 e 6 del D.lgs. n. 50/2016, *“individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire”*.

Nel PFTE, il progettista o gruppo di progettisti svilupperà tutte le indagini, gli studi e le verifiche necessarie per la definizione degli aspetti di cui al paragrafo precedente, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Pertanto, sulla scorta del presente DIP e fatta salva diversa successiva disposizione opportunamente adottata dallo scrivente RUP, gli elaborati che andranno a costituire il PFTE, secondo la Sezione II del D.P.R. n. 207/2010 di cui dagli artt. 17 a 23, sono, **a titolo indicativo e non esaustivo**, i seguenti:

- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche, archeologiche, ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- planimetria generale e elaborati grafici;

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 19
--	---------------	---	---------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto.

7.2.2 Progetto Definitivo

Il Progetto Definitivo, come stabilito dall'art. 23, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016 "individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Il progetto definitivo approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti interdisciplinari; definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche; definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto; configura nel complesso un giudizio generale volto ad individuare le priorità, i tipi e i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza di tutela ed ai fattori di degrado.

In tal senso, come per il I livello di progettazione, sulla scorta del presente DIP e fatta salva diversa successiva disposizione opportunamente adottata dallo scrivente RUP, gli elaborati che andranno a costituire il progetto definitivo, secondo la Sezione III del D.P.R. n. 207/2010 di cui dagli artt. 24 a 32, sono, **a titolo indicativo e non esaustivo**, i seguenti:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- rilievi planaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i), ovvero:
 - elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
 - schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti;
- schema di contratto

7.2.3 Rilievi e indagini

Per la progettazione dell'intervento in parola, occorrerà procedere all'esecuzione di rilievi geometrici, indagini e saggi, in modo da consentire lo sviluppo delle attività progettuali ed integrarle con le conoscenze

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	DICEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 20
--	---------------	---	---------



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

acquisiti dai dati e informazioni già in possesso. Tali attività dovranno essere indicate dai progettisti, che dovranno definire apposito piano delle indagini.

7.2.4 Prescrizioni operative

Nelle more della definizione del Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica e del Progetto Definitivo potranno essere previste riunioni di coordinamento tra il progettista o gruppo di progettisti incaricati e l'Amministrazione, qualora si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche relative al progetto, ivi comprese le eventuali proposte di variazioni progettuali rispetto alle indicazioni di massima del presente Documento.

Tale precisazione viene esplicitata col fine di instaurare, con coloro che riceveranno l'incarico, un rapporto di reciproca collaborazione e giungere alla realizzazione dell'opera in piena conformità delle vigenti normative.

7.2.5 Pareri e/o autorizzazioni da acquisire

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, dovrà essere fornita a questa Amministrazione tutta la documentazione e gli elaborati necessari per acquisire i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta, come già elencato a titolo esemplificativo nel precedente paragrafo 4.2 *Autorizzazioni/pareri*.

8. STIMA SOMMARIA PREVISIONALE DELL'IMPORTO DELLE OPERE

La stima del costo delle opere, è stata redatta su base previsionale in rapporto al costo totale dell'intervento e dell'incidenza che le singole lavorazioni hanno sul relativo costo.

Tali previsione sono una prima indicazione e andranno necessariamente riviste, adeguate ed integrate, in riferimento alla successiva quantificazione, reale, del costo delle singole lavorazioni, da eseguire nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 1 del D.P.R. n. 207/2010.

I costi di spesa dei lavori dell'intervento dovranno essere elaborati in via generale applicando, alle quantità caratteristiche delle rispettive opere, per quanto possibile, i prezzi unitari desunti dal Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania, prendendo in esame l'ultima edizione vigente approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 333 del 28 giugno 2022 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 59 del 4 luglio 2022), oppure in alternativa desumendoli da interventi similari già realizzati.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa del costo previsionale delle opere collegate all'intervento specifico:

COSTO SOMMARIO PREVISIONALE DI SPESA LAVORI	
TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
Messa in sicurezza statica e vulnerabilità sismica	€ 1'200'000,00
Impianti tecnologici di servizio	€ 880'000,00
Murature (<i>tamponature e tramezzi</i>)	€ 90'000,00
Intonaci	€ 70'000,00
Pavimenti (<i>interni ed esterni</i>) e rivestimenti	€ 80'000,00
Opere da pittore (<i>tinteggiatura interna ed esterna</i>)	€ 70'000,00
Isolamenti	€ 40'000,00
Opere metalliche	€ 30'000,00
Porte, infissi, porte tagliafuoco	€ 40'000,00
TOTALE INTERVENTI	€ 2'500'000,00
Costo della sicurezza	€ 75'000,00
TOTALE LAVORI	€ 2'575'000,00



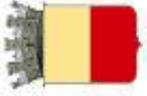
SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

9. DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

Sulla base degli importi dei lavori stimati, comprensivi dei costi per la sicurezza, sono stati calcolati, in applicazione del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016, gli onorari per la progettazione di fattibilità tecnica-economica e progettazione definitiva.

Si riporta di seguito lo schema desunto dalla determinazione dei corrispettivi:

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI A BASE DI GARA							
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA-ECONOMICA – PROGETTO DEFINITIVO							
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STATICA, FUNZIONALE E IMPIANTISTICA,PREVIO STUDIO DI VULNERABILITÀ SISMICA							
	Prestazione affidata	Valore dell’opera	Categoria d’opera	Destinazione funzionale	Parametro sul valore dell’opera	Grado di complessità	Stima compenso
A	COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI						
1	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	€ 420'000,00	Edilizia	[E.20] Edifici e manufatti esistenti	8.6325 %	0.95	€ 15'844,09
2	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza						
3	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie						
4	Rilievo dei manufatti						
5	Disciplinare descrittivo e prestazionale						



COMUNE DI NAPOLI

AREA SPORT

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

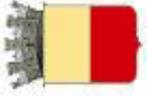
6	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico						
7	Rilievi planoaltimetrici						
8	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97)						
9	Diagnosi energetica (ex Legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini						
10	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC						
1	Relazione geotecnica						
2	Relazione sismica						
3	Relazione geologica:						
3.1	fino a € 250'000,00						
3.2	sull'eccedenza fino a € 500'000,00						
3.3	sull'eccedenza fino a € 1'000'000,00	€ 1'200'000,00	Strutture	[S.03] Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	6.7011 %	0.95	€ 65'155,45
3.4	sull'eccedenza fino a € 1'200'000,00						
4	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare						

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Maurizio ATTANASIO

DICEMBRE 2022

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

pag. 23



COMUNE DI NAPOLI

AREA SPORT

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

5	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
6	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie
7	Rilievo dei manufatti
8	Disciplinare descrittivo e prestazionale
9	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico
10	Rilievi planoaltimetrici
11	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto
12	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti
13	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti

Il Responsabile del
Procedimento
Ing. Maurizio ATTANASIO

DICEMBRE 2022

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

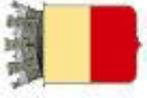
pag. 24

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

14	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali							
1	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)							
2	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza							
3	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie	€ 170'000,00	Impianti	[IA.01] Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	11.0876%	0.75	€ 4'311,69	
4	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico							
5	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)							
1	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	€ 495'000,00	Impianti	[IA.02] Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	8.2742%	0.85	€ 8'355,29	
2	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici,							

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

	calcolo delle strutture e degli impianti , eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie								
3	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico								
1	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza								
2	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti , eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie	€ 215'000,00	Impianti	[IA.04] Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	10.3625%	1.30	€ 6'951,17		



COMUNE DI NAPOLI

AREA SPORT

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

3	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico						
B	SPESE E ONERI ACCESSORI						
1	Spese generali di studio (4% di A)					€	4'024,71
C	TOTALE COMPENSI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA-ECONOMICA					€	104'642,40



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

10. QUADRO ECONOMICO

Sulla base degli importi determinati al paragrafo 8, l'importo lavori totale è di **€ 2'575'000,00**, inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Rientrano tra gli altri importi a base di gara e tra le somme a disposizione dell'Amministrazione gli importi per le spese tecniche (onorari progettazione di fattibilità tecnica-economica, definitiva, verifica e validazione progetti), per i rilievi, le indagini e i saggi, per i conferimenti a discarica, per i contributi ANAC, per imprevisti, nonché le somme degli incentivi per funzioni tecniche (ex articolo 113, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016), oltre che agli oneri per la cassa previdenziale dei professionisti e l'I.V.A. dovuta per legge.

Pertanto, il costo complessivo dell'intervento ammonta a **€ 3'300'000,00**

Si riporta di seguito lo schema di quadro economico dell'intervento:

QUADRO ECONOMICO		
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STATICA, FUNZIONALE E IMPIANTISTICA		
A	Importo	
A1	Importi Lavori	€ 2'500'000,00
A2	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 75'000,00
A3	Spese tecniche per progettazione esecutiva	€ 72'606,66
Totale voce A		€ 2.647.606,66
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1	Imprevisti (calcolati su A1+A2)	€ 57'890,60
B2	Spese per oneri per smaltimento rifiuti	€ 40'000,00
B3	Incentivo per funzione tecniche ex art. 113 D.Lgs. n. 50/2016	€ 41'200,00
B4	Spese tecniche per PFTE e progetto definitivoa	€ 104'642,40
B5	Rilievi, indagini, saggi	€ 30'000,00
B6	Spese di verifica e validazione ex art. 26 D.Lgs. n. 50/2016	€ 40'768,23
B7	Spese per contributo Autorità di vigilanza lavori pubblici	€ 600,00
B8	Oneri CNPAIA (4% di A3, B4, B6)	€ 8'720,69
B9.1	I.V.A. al 10% per A1, A2, B1	€ 263'289,06
B9.2	I.V.A. al 22% per A3, B2, B4, B5, B6, B8	€ 65'282,36
Totale importo somme a disposizione dell'Amministrazione (da B1 a B9)		€ 652'393,34
C	Totale generale (A+B)	
		€ 3'330'000,00



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

In fase di redazione del successivo livello di progettazione (esecutivo), il Quadro Economico dovrà essere elaborato secondo quanto previsto dall'articolo 16, comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 e dovrà essere oggetto di progressivo approfondimento in rapporto al successivo livello di progettazione.

11. MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

Il contratto sarà stipulato a "corpo", e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili.

Rimane inteso che il progettista o gruppo di progettisti dovrà produrre una progettazione integrale e completa in tutti gli elaborati sopra indicati ai fini delle successive verifiche.

Verrà disposto, previa richiesta formale, l'anticipazione del compenso previsto nelle forme e misure disposte dall'articolo 35, comma 18 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sul valore del contratto d'appalto, fino al 30% (*percentuale valida per le procedure indette entro il 31 dicembre 2022*), il quale verrà corrisposto entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Con riferimento all'affidamento del servizio di ingegneria, il pagamento del corrispettivo relativo alle prestazioni svolte avverrà secondo le modalità di legge e al termine dell'esecuzione delle prestazioni medesime, al netto dell'eventuale importo già liquidato come anticipazione e a seguito dell'esito positivo della verifica della regolare esecuzione della prestazione.

13. TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AFFIDAMENTO

13.1 Fasi attuative degli interventi

Per la complessiva attuazione dell'intervento si prevedono le seguenti fasi con relativa suddivisione temporale:

1. Procedura per affidamento servizi di ingegneria per Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e Progetto Definitivo: **30 giorni**
2. Verifiche e stipula contrattuale del "PFTE e Progetto Definitivo": **30 giorni**
3. Redazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e Progetto definitivo e acquisizione pareri: **120 giorni**
4. Verifica, Validazione e Approvazione del Progetto Definitivo: **30 giorni**
5. Procedura di gara per appalto integrato di Progettazione esecutiva e Lavori: **60 giorni**
6. Verifiche e stipula contrattuale appalto integrato: **60 giorni**
7. Redazione del Progetto Esecutivo: **60 giorni**
8. Approvazione del Progetto Esecutivo: **30 giorni**
9. Esecuzione dei lavori: **365 giorni**
10. Attività di collaudo/rendicontazione finale: **120 giorni**

14. CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STATICA, FUNZIONALE E IMPIANTISTICA, PREVIO STUDIO DI VULNERABILITÀ SISMICA

ANNO	2023	2024	2025	2026
Procedura per affidamento servizi di ingegneria per Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e Progetto Definitivo	■			
Esecuzione delle verifiche obbligatorie per legge, a valle delle quali dall'esito positivo delle stesse si potrà procedere all'affidamento e alla stipula contrattuale del "PFTE e Progetto Definitivo":	■			
Redazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e Progetto e acquisizione pareri:	■			
Verifica - Validazione e Approvazione del "PFTE e Progetto Definitivo" così come definito dalle vigenti normative in materia di affidamenti di Servizi e Lavori:	■			
Indizione e l'espletamento della gara dell'appalto integrato di Progetto Esecutiva e Lavori:	■			
Esecuzione delle verifiche della gara dell'appalto integrato:	■	■		
Aggiudicazione e stipula del relativo contratto:		■		
Redazione del Progetto Esecutivo		■		
Approvazione del Progetto Esecutivo		■		
Esecuzione dei lavori		■	■	
Attività di collaudo/rendicontazione finale			■	



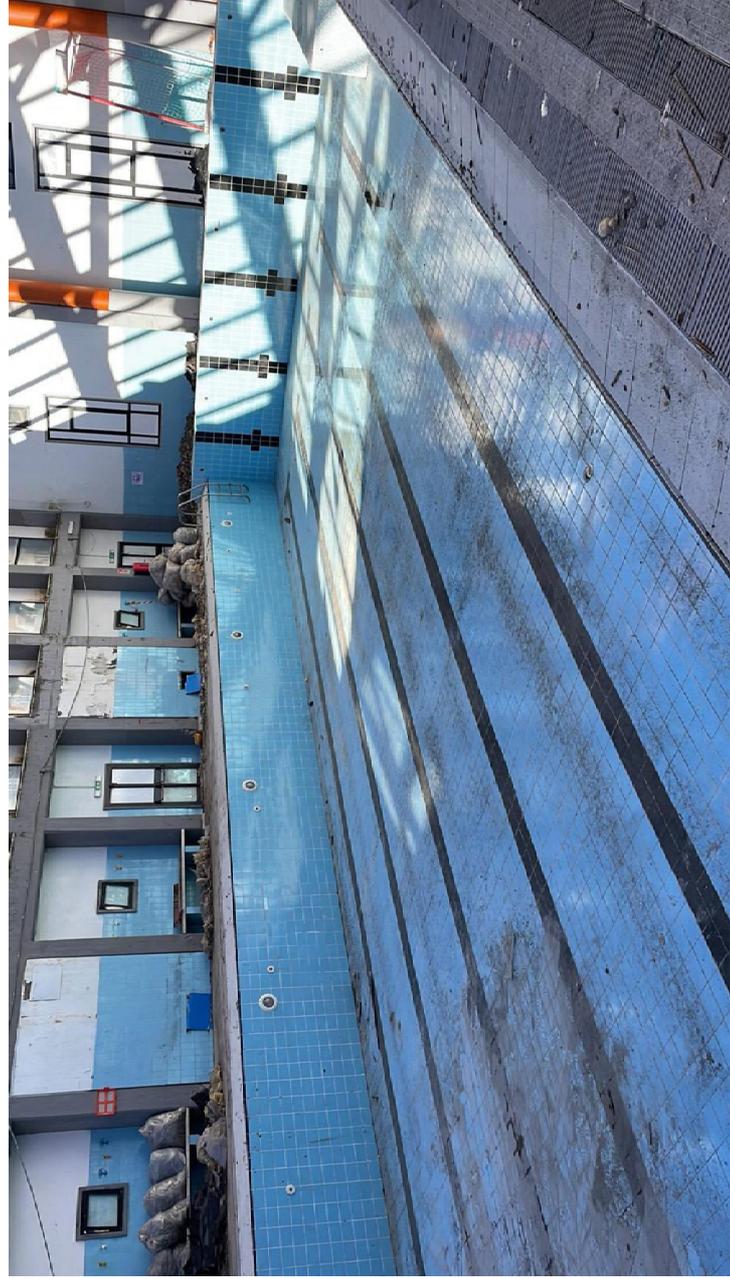
COMUNE DI NAPOLI

AREA SPORT

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

15. RILIEVO FOTOGRAFICO

foto interna della piscina – piano vasca



Il Responsabile del Procedimento
Ing. Maurizio ATTANASIO

DICEMBRE 2022

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

pag. 33

foto interna della piscina – copertura



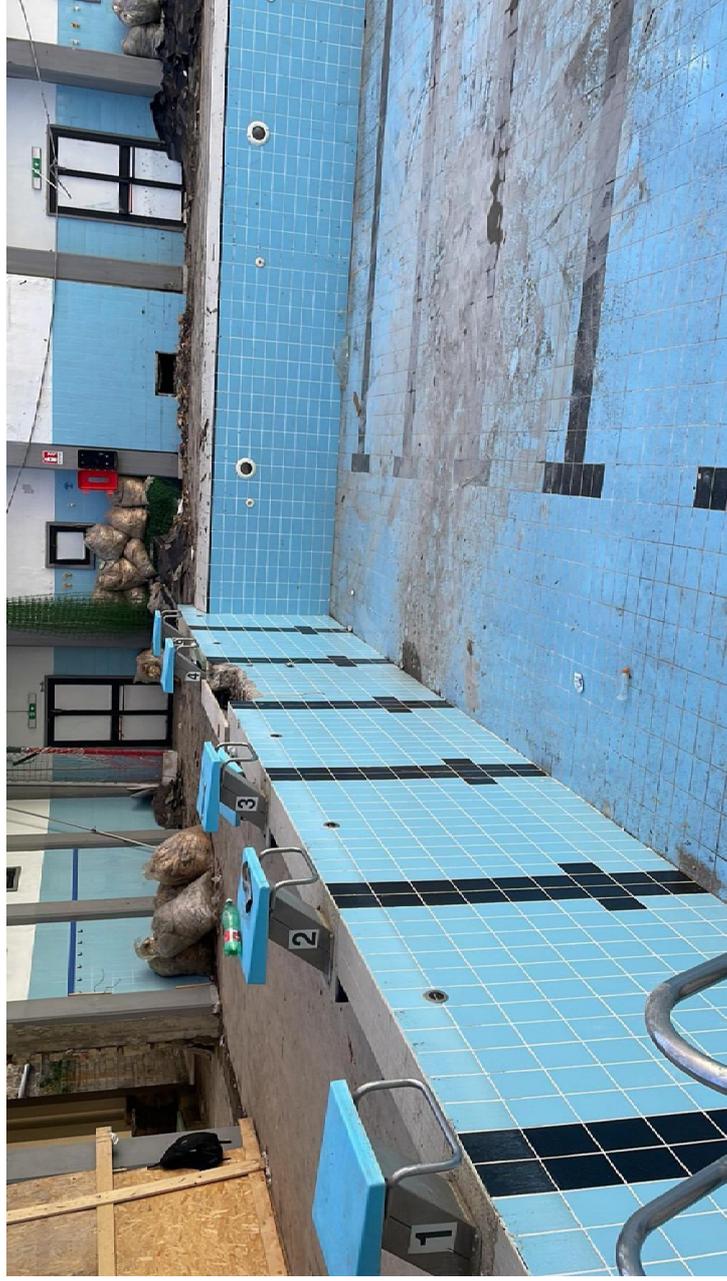


COMUNE DI NAPOLI

AREA SPORT

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Foto interna – piano vasca



Il Responsabile del Procedimento
Ing. Maurizio ATTANASIO

DICEMBRE 2022

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

pag. 35

foto esterna – ingresso piscina

